

SCHEDE ABSTRACT sulle attività scientifiche e di advocacy relative all'inquinamento ambientale

Titolo: LA PREVENZIONE PRIMARIA DEL CANCRO: Audizione ISDE in Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati in merito al PIANO EUROPEO DI LOTTA CONTRO IL CANCRO

Autore principale: RUGGERO RIDOLFI COORDINATORE ISDE sez. FORLI'-CESENA; COMPONENTE COMITATO SCIENTIFICO ISDE-ITALIA Tel. 339 1589433 Fax NN e-mail ruggero.ridolfi@gmail.com

Altri autori e rispettivi enti di appartenenza: AGOSTINO DI CIAULA Clinica Medica universitaria "A. Murri" - AOUC Policlinico – Bari; PRESIDENTE COMITATO SCIENTIFICO ISDE-ITALIA

Eventuale pubblicazione su riviste scientifiche nazionali o internazionali o che siano in corso di pubblicazione: NN

Gli autori, invitati per ISDE-Italia ad un'audizione presso la XII Commissione Permanente "Affari Sociali" della Camera dei Deputati il 2/8/23, ad esprimere un parere in merito al PIANO EUROPEO DI LOTTA CONTRO IL CANCRO (Atto UE Bruxelles, 3.2.2021), hanno dichiarato quanto segue. Il Piano appare ben articolato riguardo al potenziamento dei programmi di cura e di assistenza dei pazienti oncologici, mediante l'utilizzo dell'IA (Intelligenza Artificiale) estesa anche a test genetici e propone un potenziamento ed una maggior diffusione degli screening; risulta, tuttavia, carente riguardo alla PREVENZIONE PRIMARIA (PP). L'incidenza di molti tumori continua a crescere: in Italia nel 2022 sono aumentate le nuove diagnosi tumorali: 1,4% maschi e 0,7% femmine rispetto al 2020. L'esposizione agli inquinanti atmosferici (PM₁₀ PM_{2,5}, NO₂ e O₃) provoca in Italia il numero maggiore di morti premature e di anni di vita persi dell'UE (dati EEA). Un recentissimo studio⁽¹⁾ ha correlato i dati di mortalità per 23 tipi di tumore nelle Regioni e Province Italiane, con 7 variabili socio-economiche e "stili di vita", e con 35 fonti di inquinamento ambientale, avvalendosi dell'IA. La più elevata mortalità per cancro si è registrata dove è maggiore l'inquinamento, anche se in quella stessa area gli "stili di vita" sono i più salubri. La prima causa di mortalità per tumori è la qualità dell'aria, seguono la vicinanza a: siti da bonificare, aree con molto traffico, aree esposte a pesticidi ed erbicidi etc. Occorre, quindi, prevedere nuove e diverse priorità per attuare una effettiva PP. Per "identificare le cause delle malattie, la rimozione o almeno riduzione del loro impatto, al fine di evitare la malattia" occorrono costosi investimenti a lungo termine. Gli sponsors sono disinteressati, quindi la PP deve essere promossa dalle Istituzioni, sia in termini di ricerca scientifica che nella gestione delle conseguenti procedure igienico-sanitarie da attuare. Un paio di suggerimenti di facile e rapida esecuzione: 1) Adeguare progressivamente i limiti normativi per la qualità dell'aria verso quelli delle Linee Guida 2021 dell'OMS; 2) Finanziare e rendere operativa la legge già approvata in Italia il 22 marzo 2019, che ha istituito la Rete Nazionale dei Registri Tumori e l'introduzione del Referto Epidemiologico su tutto il territorio italiano, non ancora concretizzata per "l'invarianza finanziaria": doveva, infatti, avvenire "senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»!

(1) Cazzolla Gatti R, Di Paola A, Monaco A, et Al - The spatial association between environmental pollution and long-term cancer mortality in Italy -- Sci Total Environ. 2023 Jan 10;855:158439.

I dati forniti tramite questa scheda saranno trattati tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali e del precedente d.lgs. 196/03. Non verranno comunicati ad altri soggetti, saranno utilizzati, previo consenso, ai fini statistici e per informarla di ulteriori iniziative.

Acconsento **X**

non acconsento